

RIQUALIFICARE LA SCUOLA È GIÀ POSSIBILE

Laboratori isolati e messi in totale sicurezza. Ecco l'intervento realizzato all'istituto Natta dall'impresa Vanoncini con tecniche a secco.

Tempi velocissimi, un cantiere pulito, pochissimi disagi a studenti e professori. In cambio: nuove aule in totale sicurezza, un ambiente confortevole, isolamento acustico garantito con gli altri ambienti, risparmio energetico effettivo e un investimento contenuto.

Sono i pilastri su cui si è realizzato l'intervento di riqualificazione dei laboratori di chimica dell'Istituto scolastico Natta di Bergamo, restituendo così agli studenti una struttura decisamente rimodernata e nel pieno rispetto delle norme.

Dalle parole ai fatti

È un esempio concreto di come, avendo pochi fondi pubblici a disposizione, si può passare dalle parole ai fatti e garantire un risultato di qualità e di prestazioni. «L'intervento è durato un solo mese - spiega Daniele Gritti, responsabile del cantiere per la Vanoncini, l'impresa edile specializzata in

interventi edili e nelle riqualificazioni con la tecnica a secco -. Abbiamo demolito le vecchie pareti e installato nuove pareti con lastre speciali Gkf, certificate alla resistenza del fuoco per 120 minuti. Ogni parete, poi, è stata costruita con pannelli innovativi e riempiti con lana di roccia. Ogni ambiente, aule e corridoi - spiega Gritti - sono così risultati fra loro totalmente isolati acusticamente e termicamente. L'altra innovazione dell'intervento è stata l'installazione degli impianti elettrici all'interno delle nuove pareti, senza cioè aver più necessità di rompere i muri e provocare polvere. Velocità e pulizia del cantiere, insomma, sono i vantaggi di questa nostra tecnica».

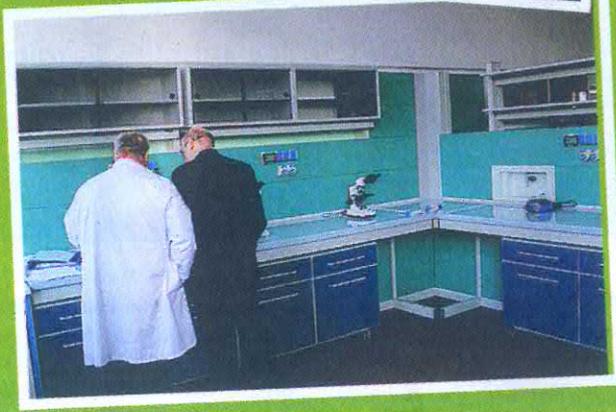
Trovati i fondi

In molti, quindi, si lamentano dello stato delle scuole italiane. Ma poi in pochi si rimbeccano effettivamente le maniche per cambiarne lo status quo. La decisione della preside dell'Istituto Natta, Maria Amodeo, diventa così un buon esempio, anche per il percorso finanziario seguito: rimodernare laboratori desueti e non più a norma, avendo a disposizione fondi pubblici esigui. Il team Natta, costruendo un vero e proprio network di relazioni, ha facilitato l'incontro e la collaborazione di soggetti ma tutti accumulati dal deside-

PROTAGONISTI dall'alto, Maria Amodeo preside dell'istituto Natta con Daniele Gritti, responsabile del progetto per la Vanoncini. Sotto, Danilo Dadda ad dell'impresa Vanoncini. Qui sopra i nuovi laboratori di chimica dell'istituto Natta

rio di restituire agli studenti laboratori in perfetto stato. Qualche esempio: l'architetto che ha curato il progetto di riqualificazione è il padre di uno studente e gli arredi sono stati recuperati dalla Clinica Quarenghi di San Pellegrino Terme. «Quando è

Un esempio di come si può restituire una scuola agli studenti in perfetto stato di sicurezza e di comfort



stata scelta l'impresa Vanoncini per realizzare e seguire i lavori siamo stati felici - spiega Danilo Dadda, amministratore delegato del Gruppo Vanoncini - di venire incontro alle aspettative di una committenza così impegnata nel bene pubblico». E così a fine ottobre l'inaugurazione ufficiale dei nuovi Laboratori, alla presenza del sindaco, Giorgio Gori, e del presidente Roberto Sestini (Fondazione Sestini).